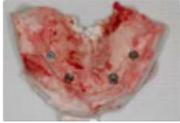




L'ambulatorio odontoiatrico è considerato un ambiente lavorativo a **rischio biologico**. La possibilità dell'insorgenza di **infezioni crociate** è dovuta a fattori come: contatti con fluidi biologici e altri materiali infetti, superficiali, apparecchiature contaminate e manufatti protesici.

infezioni crociate



Impronta in gesso contaminata di sangue



Protesi dell'altro paziente in bocca



Protesi con residui di placca batterica



Protesi di un altro paziente in laboratorio



Lavorazione in laboratorio

CLASSIFICAZIONE DEI DISPOSITIVI E DELLE SUPERFICI PER IL CONTROLLO DELLE INFEZIONI IN AMBITO ODONTOIATRICO

Categoria	Definizione Articoli	Dispositivo Odontoiatrico	Definizione superfici	Rischio potenziale di infezione	Livello di sterilizzazione / disinfezione
Articoli critici	Penetrano le superfici molli o hanno contatto con tessuti non integri, sangue o osso	Strumentario chirurgico, aghi, sonde, fese, liquidi, dime chirurgiche ecc..		ALTO	ALTO Sterilizzazione Fisica o Chimica
Articoli semicritici Superfici semicritiche	Entrano in contatto con le mucose integre o con cute lesa	Specchietti, specili, portaimpronte, impronte, manufatti protesici. Accessori riunito (manipoli, ablatori ecc.)	Zone di elevata contaminazione e a contatto con le mani dell'operatore strumenti	INTERMEDIO	Articoli: ALTO sterilizzazione fisica o chimica Superfici: INTERMEDIO disinfezione chimica
Articoli non critici Superfici non critiche	Entrano in contatto esclusivamente con cute integra	Cono del radiografico, arco facciale	Pavimenti, superfici degli arredi e del riunito non interessate dal contatto degli operatori o di strumenti contaminati	BASSO O MINIMO	BASSO disinfezione chimica

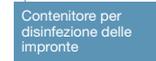
Quanto più elevato è il rischio di trasmissione di patologie, tanto più efficace dovrà essere l'azione voluta ad impedirla. I manufatti protesici sono da considerarsi articoli semi-critici, in quanto vengono a contatto con le mucose. Essi devono essere opportunamente detersi e disinfettati con un disinfettante di livello intermedio idoneo, secondo le indicazioni del produttore dei materiali protesici da impronta.

METODI DI STERILIZZAZIONE E DISINFEZIONE IMPIEGATI IN AMBITO ODONTOIATRICO

Livello di Azione	Definizione Attività	Metodo	Tipologia di dispositivo
STERILIZZAZIONE	Processo che porta alla distruzione di tutte le forme di microorganismi, comprese le spore.	Fisico: calore/vapore saturo Chimico: Immersione in liquido sterilizzante	Autoclavi di classe B, N e S Glutaraldeide 2%, perossido di idrogeno 10% - 25%, perossido di idrogeno con acido peracetico, acido peracetico, ortofaldeide 0,55%
DISINFEZIONE di livello ALTO	Efficace contro tutti i microorganismi: batteri, funghi, micobatteri, virus, ma non necessariamente un alto numero di spore	Fisico: lavastrumenti/termodisinfettori Chimico: Immersione in liquido sterilizzante/disinfettante	Glutaraldeide 2%, glutaraldeide con fenolo, perossido di idrogeno 10% - 25%, perossido di idrogeno con acido peracetico, acido peracetico, doroderivati ad alte concentrazioni
DISINFEZIONE di livello INTERMEDIO	Distruzione di tutti i microorganismi eccetto le spore	Immersione/Contatto con il liquido disinfettante	Cloroderivati, agenti ossidanti 3% derivati fenolici, alcoli, derivati dello iodio
DISINFEZIONE di livello BASSO	Distruzione di batteri vegetativi non efficaci su spore, alcuni virus, micobatteri	Contatto con il liquido disinfettante	Clorexidina, ammoni quaternari, ossidanti a bassa concentrazione 0,03% - 0,1%



Contenitore per disinfezione di oggetti di piccole dimensioni



Contenitore per disinfezione delle impronte



Gli strumenti utilizzati in laboratorio (es. frese) che sono entrati in contatto con materiali contaminati necessitano di una disinfezione di alto livello o vanno sterilizzati, mentre le attrezzature che non entrano solitamente in contatto con materiali contaminati è sufficiente una disinfezione di livello intermedio.



autoclave

PROCEDURE DI DISINFEZIONE E STERILIZZAZIONE
Il raggiungimento della disinfezione e/o della sterilizzazione dello strumento e delle attrezzature (comprese le superfici) implicate nella pratica odontoiatrica/odontotecnica è articolata in più fasi:

- 1) Decontaminazione
- 2) Detersione
- 3) Disinfezione o sterilizzazione (in base al livello di criticità)

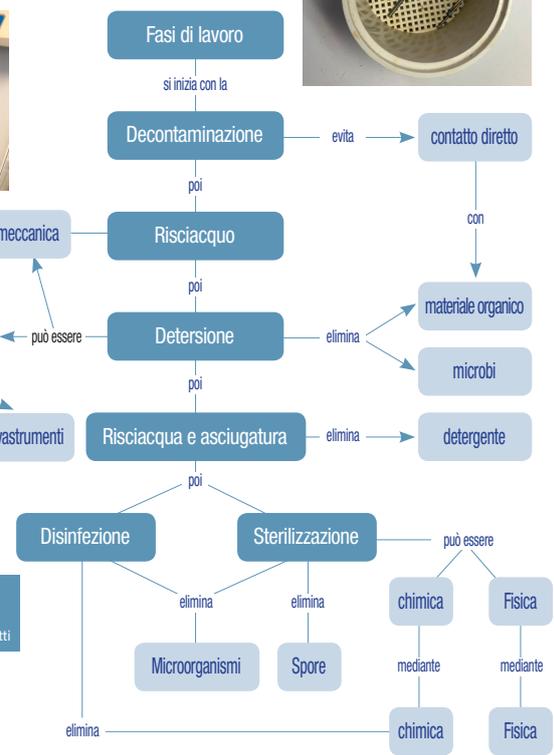
La **sterilizzazione** e la **disinfezione** possono essere ottenute mediante l'impiego di agenti chimici o fisici (es. calore, raggi gamma o ultravioletti), in relazione al livello di azione germicida che si vuole raggiungere e alla tipologia dei materiali da trattare



Vasca decontaminazione con strumenti. L'utilizzo delle soluzioni detergenti / disinfettanti per il lavaggio ad ultrasuoni deve essere specificato dal fabbricante dell'apparecchiatura



Contenitore per smaltimento materiali infetti



SMALTIMENTO RIFIUTI SANITARI

I rifiuti sanitari devono essere gestiti in modo da diminuire la pericolosità, da favorirne il reimpiego, il riciclaggio e il recupero e da ottimizzarne la raccolta, il trasporto e lo smaltimento

I RIFIUTI SANITARI POSSONO ESSERE CLASSIFICATI COME:

- Rifiuti sanitari non pericolosi
- Rifiuti sanitari assimilati ai rifiuti urbani
- Rifiuti sanitari pericolosi non a rischio infettivo
- Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo
- Rifiuti sanitari che richiedono particolari modalità di smaltimento



RIFIUTI MEDICINALI



RIFIUTI SANITARI: AGHI



RIFIUTI INFETTI

FARMACI SCADUTI

I farmaci sono prodotti chimici di sintesi sulle cui confezioni appare sempre una data di scadenza.

Trascorso tale termine, il farmaco va smaltito negli appositi contenitori presso le farmacie. Lo smaltimento avviene attraverso la termodistruzione, oppure attraverso la loro inertizzazione in contenitori ermetici.



DEPOSITO TEMPORANEO, DEPOSITO PRELIMINARE, RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI A RISCHIO INFETTIVO

Per garantire la tutela della salute e dell'ambiente, il deposito temporaneo, la movimentazione interna alla struttura sanitaria, il deposito preliminare, la raccolta e il trasporto dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo, devono essere effettuati utilizzando appositi imballaggi

a perdere, anche flessibile, recante la scritta "Rifiuti Sanitari pericolosi a rischio infettivo" e il simbolo a rischio biologico. Se si tratta di rifiuti taglienti o pungenti, apposito imballaggio rigido a perdere, resistente alle punture, recante la scritta "rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo taglienti o pungenti", contenuti entrambi nel secondo imballaggio rigido esterno.



Gli imballaggi esterni devono avere caratteristiche adeguate per resistere agli urti ed alle sollecitazioni provocate durante la movimentazione e trasporto, e devono essere realizzati in un colore idoneo a distinguerli dagli imballaggi utilizzati per il conferimento degli altri rifiuti

SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI A RISCHIO INFETTIVO

I rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo devono essere smaltiti mediante termodistruzione in impianti autorizzati. Le operazioni di caricamento dei rifiuti al forno devono avvenire senza manipolazione diretta dei rifiuti; per manipolazione diretta si intenda una operazione che generi per gli operatori un rischio infettivo.

